

ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

9 | 2012

ACLI trentine n. 9 - Settembre 2012 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trento - Iscritto n. 74 Trib. TN - Contiene I.P.

6

PAGINA

Intervista al presidente

Lorenzo Dellai

18

PAGINA

Agevolazioni e
contributi provinciali
per la tua famiglia

**PER UN'AUTONOMIA
PARTECIPATA,
RESPONSABILE E SOLIDALE**

UHAUU... GRAZIE PER LA NUOVA CAMERETTA

www.abudisappa.com



NUOVO GRANDE
CENTRO CAMERETTE

SCONTO **40%**
FINO AL

IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE ITALIANA
DI QUALITÀ ORA A PREZZI IMBATTIBILI

330 mq dedicati alle camerette 20 composizioni esposte
36 mesi interessi ZERO (tan 0% taeg variabile massimo 7,71%)
Progettazione e rilievo misure gratuiti

Seguici anche su facebook



Negozio convenzionato con
carta «In Cooperazione»



TRAMONTIN



LAVIS (TN) Via Nazionale, 154 - Tel. 0461.240666 - www.tramontin.it

Politica

UN'IDEA PERSONALISTICA DI AUTONOMIA

🕒 2 min



Il titolo di questo editoriale non deve trarre in inganno. Non stiamo parlando di personalismo nel senso egoistico ed individualistico del termine. Stiamo parlando di personalismo intendendo con questo non un aggettivo, bensì un riferimento alla grande scuola filosofica e teologica incentrata sul grande studioso cattolico Emmanuel Mounier e sviluppata da altre personalità quali Maritain e Guardini. Una scuola che non a caso si pone alla base del Concilio Vaticano II, del quale proprio in questi giorni si ricorda il cinquantenario, e che si prefigge come alternativa sia all'individualismo, sia al totalitarismo.

Oggi parliamo di personalismo cristiano applicato alla nostra Autonomia ad indicare la voglia di tornare alla politica partendo dalla persona, dalle donne e dagli

...l'Autonomia non può ridursi ad una continua contrattazione istituzionale...

uomini che rifiutano di porsi come singoli "centri del mondo" e che si avvicinano alla cosa pubblica con la voglia di difendere e rilanciare, accanto ai beni comuni, anche il valore di una storia collettiva.

Del resto è proprio dalle proprietà collettive, dagli Usi civici e dalle Regole medievali che si concretizza la storia degli *hominum liberi* delle Alpi, vale a dire di quelle comunità di montanari che in base a specifici accordi con i feudatari o i Principi vescovi avviarono le prime, significative esperienze di autogoverno.

È all'interno di queste vicende storiche, sviluppatasi attorno all'anno mille dopo Cristo e proseguite sino a noi, che si articola la vicenda storica e sociale dell'Autonomia trentina. Ed è ritornando a questa importantissima matrice storica che oggi possiamo ritrovare quel grumo di responsabilità e indipendenza da utilizzare come piattaforma per la nuova identità autonomistica del futuro.

L'Autonomia non può ridursi ad una

continua contrattazione istituzionale e politica con Roma. Non può coincidere con una delega a terzi. Deve diventare patrimonio sociale e culturale dei cittadini plasmandone i comportamenti, sollecitando buone pratiche ed iniziative che puntino a varie forme di indipendenza: economica, energetica, alimentare. Deve infine sollecitare una grande creatività libertaria. Nel senso che Autonomia è fare da sé senza il cappio del contributo, senza l'assistenzialismo di mamma provincia, senza il consenso del politico. Autonomia è libertà ed intrapresa, responsabilità e partecipazione. Per questo le Acli riprenderanno ad occuparsi di Autonomia in una chiave sociale, personalistica e civile con l'intento di ribadire la centralità della persona ed i valori della responsabilità e della solidarietà.

Arrigo Dalfovo
Presidente Acli trentine
arrigo.dalfovo@aclitrentino.it

SOMMARIO

EDITORIALE

3 **Politica** Un'idea personalistica di Autonomia

OPINIONI

- 4** **Il picchio** Glocalismo da uomo planetario
- Spiritualità** Acli come pievi
- 5** **Oltre** Lo sguardo oltre... confine
- Il mantice** La sfida delle capacità

ATTUALITÀ

- 6** **Quando la crisi minaccia l'Autonomia** Trentino alla riscossa!
- 8** **Verso un nuovo soggetto politico** Fraternalità ed economia (civile) in cerca di governo
- 9** **Estate insieme** Acli: autonomia, capacità di agire, limite, interdipendenza
- 10** **Integrazione** Dalla cronaca alle radici

13 **Dai fatti di cronaca** Piazza Dante è una nostra responsabilità

15 **FAP** "Assegno di cura alle famiglie" approvata la legge

NOTIZIE UTILI

- 17** **Patronato Acli** Come regolarizzare il lavoro
- 18** **Caf Acli** Agevolazioni e contributi provinciali per la tua famiglia
- 19** **Sicet: Casa e Territorio** Innovazione in condominio: da verde a parcheggio
- 20** **Pensplan** Pensplan fa scuola: nuovi percorsi formativi di educazione al risparmio per il personale docente per l'anno scolastico 2012-2013

FORMAZIONE

21 **5ª edizione** Educa: cosa f(s)arà da grande?

MONDO ACLI

- 23** **US Acli** Campionato triveneto bocce a volo fino al nazionale
- 24** **US Acli** Concorso fotografico "I colori dello sport" premio in Trentino
- US Acli Sport** per la promozione della salute

BENI COMUNI

25 **Economia civile** La ricerca di un orizzonte condiviso

VITA ASSOCIATIVA

27 Zona Alto Garda e Ledro, Circolo Acli Rovereto, Circolo Sabbionara, Circolo Acli Gardolo, Circolo Acli Cavalese, Acli Valle del Noce, Circolo Acli Mori, Nuova convenzione

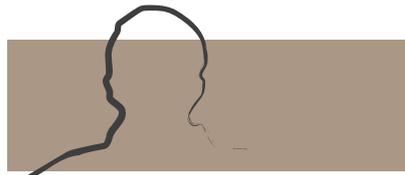


Il picchio

GLOCALISMO

🕒 2 min

DA UOMO PLANETARIO



Per indicare la compresenza, spesso dialettica, della dimensione globale e delle istanze locali è stato inventato un neologismo: glocalismo. E' un dato di fatto che oggi ogni problema ma anche ogni prospettiva di futuro deve fare i conti da una parte con cause che nascono altrove (la crisi attuale al riguardo è emblematica) e dall'altra con istanze tipiche del territorio, delle tradizioni e delle culture locali. Armonizzare queste due dimensioni è la sfida che attende anche l'autonomia della nostra Provincia. La guerriglia urbana che si è scatenata a Trento il 22 luglio scorso è stata un segnale e assieme un test di verifica dei vari atteggiamenti nei confronti di questo tema. Come spesso accade, si è espressa in termini di colpevolizzazione. Colpa di questi immigrati incivili che invadono le

nostre città. Colpa delle autorità che dovrebbero garantire la prevenzione, i controlli e la sicurezza del territorio. Colpa del buonismo che predica l'accoglienza e la convivenza pacifica. Particolarmente aggressive le colpevolizzazioni dei politici all'opposizione ai quali non par vero di poter dire: "Noi l'avevamo previsto; con noi non sarebbe successo". Un encomio va fatto alle forze dell'ordine che, sotto la regia del questore Jacopone hanno impedito che succedesse il peggio e hanno proceduto ad opportuni arresti, carcerazione ed espulsioni. Il questore nei giorni successivi, attingendo alle informazioni emerse negli interrogatori, ha segnalato pure un fenomeno della globalizzazione: il mercato della droga, alimentato ovviamente anche da richieste locali. Coniugare visione globale

e valorizzazione di cultura ed esperienze anche amministrative locali è il compito della nuova autonomia.

E il criterio, il catalizzatore di tale strategia non è il mercato e nemmeno il calcolo delle proprie fortune elettorali, ma è unicamente quello che Padre Balducci chiamava "l'uomo planetario".

Può essere diverso per colore della pelle, per cultura e religione ma ha un denominatore comune: è uomo. Uomo titolare di diritti ma anche di doveri, in una parola: responsabile. E come tale, meritevole di sostegno e solidarietà, ma anche di sensazioni e condanne quando si rivela delinquente. Non quindi buonismo bolso, ma anche chiusura ermetica, bensì dialogo concertativo tra uomini in piedi.

Dall'una e dall'altra parte. ■ ■ ■



Don Rodolfo Pizzolli
Accompagnatore
spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it

Spiritualità

🕒 2 min

ACLI COME PIEVI

«Pochi sanno che il pensiero cristiano ha plasmato notevolmente la costruzione della società in Europa ed ha coniato valori e stili di vita quali il bene comune, la sussidiarietà e la gestione responsabile e partecipata delle comunità. Pensiamo ad esempio alla fondamentale istituzione delle Pievi che hanno assunto la cura delle comunità locali sia dal punto di vista religioso che civile. Esse rappresentavano delle proprie comunità di zona, che sapeva adoperare al meglio le risorse umane e materiali, senza sprechi né privilegi, vedendo l'essere umano come soggetto di tutto. La loro caratteristica era il senso di comunità che nasceva dal senso di

appartenenza al territorio, motivato dal Bene comune, che sconfiggeva vanità ed egoismi. L'attenzione ai poveri, alle famiglie più deboli era continuamente ricercata. Tutto ciò partiva dal valore centrale dell'essere umano e dalla sua visione integrale come essere materiale, relazionale, affettivo e spirituale. Questa visione ha portato a far nascere la cooperazione anche nei nostri territori trentini. Le Pievi ci ricordano il valore delle istituzioni di base legate dall'appartenenza, non solo territoriale, ma al valore sacro della vita. Con il rifiuto del cristianesimo, come religione pubblica e sociale ed il tentativo di relegarla nel privato, sono nati

quei regimi di destra e sinistra, che hanno sacrificato l'essere umano per lo stato, la collettività od il proprio interesse. La natura delle Acli vede in sé la reazione a questa visione strumentale dell'essere umano per riportarlo al centro di tutto e come soggetto della costruzione della società. La sussidiarietà, che fonda ogni pretesa autonomistica, permette la visione della persona come soggetto di tutto e non chiuso in se stesso, ma che cerca di interagire nella dimensione del Bene comune. Questo, però, si può realizzare se la persona riconosce la propria vocazione alla socialità e la chiamata a collaborare, nella fraternità, con gli altri». ■ ■ ■



Fabio Pipinato
Presidente Ipsia del Trentino

Oltre

2 min

LO SGUARDO OLTRE...CONFINE

Riusciamo a guardare **oltre** Piazza Dante? Lo sguardo oltreconfine ci potrebbe aiutare a risolvere i problemi di Piazza Dante che si chiamano: concentrazione etnica, spaccio, vagabondaggio, degrado e violenza. **Oltre** ci stanno alcuni supermercati che non sembrano gioire se dovessimo replicare o triplicare settimanalmente la filiera corta del mercato contadino del sabato mattina. Un vero successo che porta molte persone a concentrarsi su Piazza Dante per acquistare frutta e verdura di stagione. **Oltre** ci sono le tre stazioni: due dei treni ed una delle corriere. Sarà pur comprensibile che i bagni di codeste stazioni siano riservati agli utenti delle stesse ma per chi ha pochi euro in tasca non

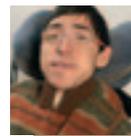
può certo acquistare un biglietto per andare al bagno e men che meno un panino al bar per fruire dei servizi. Non si può immaginare di allocare dei bagni pro tempore? **Oltre** ci sono gli happy hours dei nostri "bravi giovani" che in quanto a lordare... **Oltre** ci sono i caporali che passano periodicamente con furgoni per reclutare manovalanza a basso costo. Non **oltre** c'è sia la palazzina Liberty che l'ex APT. Lungaggini burocratiche ed inerzia politica ha lasciato questi due luoghi abbandonati di fronte al 4 stelle Grand Hotel Trento - trait d'union fra tradizione, lusso e funzionalità. In altre città hanno messo, pro tempore o definitivamente, gli uffici della pubblica sicurezza dentro i parchi.

Oltre mare c'è sia il Maghreb che il Centrafrica in fiamme e ci siamo noi che riforniamo di armi i dittatori d'ogni specie, compreso Gheddafi nonostante ci avesse minacciato d'inondare di delinquenti l'Italia. **Oltre** ci sono partiti che fanno i sit-in mentre investono in Tanzania e si laureano in Albania. Ma **oltre** ci sono anche buone politiche d'interazione che i più bravi hanno saputo cogliere mentre i più violenti ne sono usciti. Ma soprattutto **oltre** ci stanno 50.000 immigrati che lavorano dalla mattina alla sera, producono un PIL superiore a noi indigeni e sono straordinariamente contenti quando vengono imposte regole certe e conseguenti risposte coercitive verso pochissimi che delinquono. ■ ■ ■

Il mantice

2 min

LA SFIDA DELLA CAPACITÀ



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it

Come riempire di possibilità concrete i diritti astratti garantiti dalle principali costituzioni e sancite da varie dichiarazioni sui principi universali? Come realizzare per davvero il diritto alla salute, quando magari non si hanno le disponibilità finanziarie per accedere ai farmaci o quando non ci sono medici e ospedali? Non basta dichiarare solennemente che i bambini devono andare a scuola quando le famiglie sono costrette a farli lavorare nei campi fin da una tenera età. Sulla carta libertà e diritti non servono a nulla: in qualche modo devono essere concretizzati. La più popolosa democrazia del mondo, l'India, sconta l'evidente scarto tra una Costituzione molto avanzata nella tutela della libertà dei cittadini e una realtà sociale ed economica in cui povertà, disuguaglianza e

arretratezza sono endemiche in molti luoghi. Proprio da un economista e filosofo indiano, Amartya Sen, giunge il nuovo concetto di "capacità" (capability): una persona in grado di decidere del proprio futuro dentro la comunità di appartenenza deve essere capace di farlo possedendo beni, cultura e consapevolezza. Per attuare la libertà di movimento bisogna avere la capacità economica (o magari giuridica grazie all'accesso trasparente a visti o passaporti) di viaggiare avendo a disposizione adeguati mezzi di trasporto. E così via: nei paesi emergenti capacità significa soddisfazione dei bisogni primari e realizzazione dei diritti fondamentali. Da noi capacità può assumere altri significati: essere capaci di responsabilità verso le generazioni

future con una maggiore attenzione all'ambiente; avere gli strumenti operativi e intellettuali per vivere in un mondo globalizzato e competitivo; possedere un benessere che presuppone certamente un lavoro stabile e una sicurezza finanziaria ma che prevede pure la capacità di intrecciare relazioni significative. Capaci di futuro, capaci di relazione, capaci di cooperazione. La capacità è dunque connaturata al nostro essere persone in rapporto con gli altri. Questa non è una scoperta moderna. La tradizione cristiana medievale ci parla dell'uomo come "capax Dei" in grado cioè di relazionarsi con Dio e quindi con gli altri uomini. L'uomo capace di trascendenza, cioè di superare la propria condizione per progettarne una diversa e migliore. ■ ■ ■

TRENTINO ALLA RISCOSSA!

La crisi è centralista. Nel senso che richiama al centro ogni decisione, semplifica, riduce la complessità con metodi schematici, fors'anche autoritari. L'apoteosi di questo meccanismo animalesco la si ritrova nella guerra, da sempre la risposta più semplice, per non dire scontata, agli stati di crisi irreversibile dell'umanità.

Per questo, qui in Trentino, il dibattito ha assunto i connotati di una difesa anche culturale e politica dell'Autonomia speciale ovvero della possibilità di continuare sulla strada dell'autogoverno.

Ai Trentini spetta il compito di dimostrare che lo Statuto non rappresenta un privilegio e che l'Autonomia non è un sistema redistributivo assistito.

Certo, l'impresa non è facile. Troppi anni di benessere diffuso hanno incrinato lo spirito di partecipazione e di responsabilità. L'impatto con la modernità ha generato anche nei nostri paesi un sentimento di anomia e di perdita di identità. È cresciuto anche da noi uno sviluppo distorto, lontano della matrice alpina e contadina delle origini. In molti hanno scambiato l'autogoverno per un bancomat rapportandosi

Lo Stato, rappresentato da un governo sul quale la maggioranza delle forze politiche si è riconosciuta, ci chiede ora il conto. Che è e sarà salatissimo.

Già si parla di fare a meno di oltre un miliardo di risorse di bilancio con in più il peso di ulteriori competenze. Questo significa avere la forza di operare scelte di tagli verticali dopo anni di accomodamenti orizzontali (vale a dire tagli egualitari e non selettivi).

Scelte che ridisegnano l'Autonomia e che necessitano di opzioni forti rispetto al modello di sviluppo e di società che il Trentino intende darsi per i prossimi anni.

Nulla sarà, dunque, come prima.

È in questo profilo di ragionamento e nella prospettiva, sempre più fosca, di uno sviluppo in assenza di risorse pubbliche, che si delinea il dibattito sulla classe dirigente trentina.

Un dibattito che non può ridursi alla enunciazioni "nuovistiche", ma che tuttavia deve porsi il problema di un invecchiamento progressivo della società trentina e delle sue rappresentanze. Ricerca di risorse dirigenziali aperte al cambiamento e disponibili al rischio, lontane della logiche del consenso eppure legate



non dire a smontare definitivamente l'Autonomia, e dall'altra i tentativi di dimostrare la disponibilità del Trentino a partecipare ai costi della crisi rilanciando e rafforzando la potestà autonomistica.

Un rilancio che passa, secondo il presidente Lorenzo Dellai, dalla capacità del Trentino di articolare la propria Autonomia all'interno di nuovi orizzonti "virtuosi" quali l'impegno per una sorta di autonomia energetica, per lo sviluppo delle filiere locali legate alle risorse dell'agroalimentare, l'innovazione tecnologica e la ricerca a tutti i livelli. Insomma, un nuovo modello di sviluppo autocentrato eppure aperto alla globalizzazione, allo scambio ed il confronto con l'estero.

Presidente Dellai, quali piste di lavoro si profilano per l'Autonomia trentina dopo il serrato confronto estivo con il governo Monti?

...la sfida è quella di elaborare politiche e culture comuni per affrontare la globalizzazione senza subirne i flussi. Per questo le Alpi e le loro regioni hanno bisogno di una politica comune e condivisa...

con il contributo pubblico come un diritto a prescindere dal risultato e dall'interesse generale che dovrebbe promanare dall'iniziativa individuale. L'Autonomia si è così trovata sotto assedio, come mai era accaduto nella sua storia, nel momento di maggiore difficoltà dal punto di vista sociale e partecipativo.

ad un destino che si rispecchi nella comunità di appartenenza. Questa la sfida che vale, in eguale misura, sia per la politica, sia per la società. È sulla base di queste tensioni rivolte al futuro che è proseguito il confronto estivo con il governo centrale. Da una parte le spinte centraliste di Monti che puntava a delegittimare, per



...il Trentino è pronto a dare il suo contributo all'Italia anche dal punto di vista politico...

Innanzitutto c'è una pista esterna sulla quale si sviluppa il confronto sul riequilibrio finanziario dello Stato dentro il quale il Trentino è chiamato a fare la sua parte. Su questo, lo abbiamo ribadito con forza, c'è la precisa volontà di andare fino in fondo senza veli o reticenze. Noi non ci tiriamo indietro rispetto a questo atto di responsabilità e di compartecipazione. Dall'altra dobbiamo però ribadire che l'Autonomia non può essere messa in discussione, anzi! Questo è il momento di rilanciarla sapendo che le risposte alla crisi o maturano dal basso o non saranno risposte valide. C'è poi una pista di lavoro interna che riguarda il senso di responsabilità dei cittadini trentini e delle loro

classi dirigenti nei confronti dell'Autonomia. Su questo versante dobbiamo lavorare per rendere vivo lo spirito di partecipazione affinché l'Autonomia venga vissuta con rinnovato spirito etico ed innovatore.

L'Euregio, le Alpi e l'Europa diventano le cornici di riferimento per un sistema di autogoverno ancorato al principio di sussidiarietà che individua nelle terre alpine, la cosiddette "terre alte", una nuova entità politica accomunata da analoghe sfide ed opportunità?

La sfida è quella di elaborare politiche e culture comuni per affrontare la globalizzazione senza subirne i flussi. Per questo le Alpi e le loro regioni hanno bisogno di una politica comune e condivisa sia sul piano dell'azione che della rappresentanza. Ed è dentro questa prospettiva che il Trentino, assieme all'Alto Adige/Sudtirolo e al Land

Tirolo, devono trovare una nuova collocazione geopolitica.

Dalla lettura del suo ultimo libro "Riprendere il cammino" si capisce che l'esperienza trentina potrebbe addirittura essere utile all'Italia, altro che liquidazione dell'Autonomia...

Dallo spirito cooperativo al volontariato, dalla capacità di autogoverno alle gestione del limite delle risorse, il Trentino è pronto a dare il suo contributo all'Italia anche dal punto di vista politico. Certo non possiamo immaginare di porci in questa prospettiva di cambiamento proponendo il vecchio film che abbiamo visto fino a ieri l'altro con i berlusconiani da una parte e gli antiberlusconiani dall'altra. Dobbiamo presentarci con proposte forti dal punto di vista sociale ed economico disegnando, dal punto di vista della politica, una strada per il futuro di questo paese. ■ ■ ■

Nelle foto, il presidente Lorenzo Dellai; la forza del territorio, il valore della tipicità.

Walter Nicoletti
walter.nicoletti@aclitrentine.it

Verso un nuovo soggetto politico

3 min

FRATERNITÀ ED ECONOMIA (CIVILE) IN CERCA DI GOVERNO



Iniziamo col dire cosa non dovrebbe essere. Non un partito di soli cattolici. Non una "cosa" o un nuovo "polo". Non un contenitore di vecchie logiche e vecchie facce dell'antico e consueto ceto politico. Insomma un'iniziativa che parte innanzitutto dalla constatazione che questa crisi è anche il risultato di una sorta di "bolla della politica" che mette in luce l'inadeguatezza antropologica delle vecchie logiche della politica basate sul consenso. Tra i promotori di questo progetto ci sono anche le Acli che hanno condiviso l'esortazione del presidente del Trentino Lorenzo Dellai il quale, con la sua recente pubblicazione "Riprendere il cammino", ha lanciato un segnale alla politica nazionale partendo dall'esperienza autonomistica e cooperativa della nostra terra. Un progetto che è stato di fatto inaugurato dallo stesso Dellai domenica 19 agosto proprio a Trento alla presenza del ministro Andrea Riccardi, del segretario nazionale della Cisl Raffaele Bonanni e di

Andrea Olivero, presidente nazionale aclista.

Presidente Olivero possiamo dire che il dado sia tratto nel senso che è nato un nuovo partito?

Diciamo che il nostro tentativo è quello di porre all'attenzione della politica la necessità di una grande svolta per ridisegnare un'idea di futuro per questo paese a partire dai valori cristiani.

...costruire un movimento che dialoghi con la politica con maggiore intensità al fine di avvicinare la società civile ai temi della governabilità e della responsabilità...

Quali sono in questo momento gli attori che si candidano ad essere i protagonisti di una nuova stagione politica?

Ce ne sono tanti ad iniziare dai fermenti che si muovono nel centro per giungere al bisogno di una nuova

rappresentanza per i singoli territori. Il nostro obiettivo è il rinnovamento della classe politica attraverso la ricerca di disponibilità di nuovi soggetti sociali a mettersi in gioco a livello politico.

Quale sarà in questa partita il ruolo delle Acli?

Quello innanzitutto di costruire un movimento che dialoghi con la politica con maggiore intensità al fine di avvicinare la società civile ai temi della governabilità e della responsabilità.

Qual è il livello di condivisione interno al nostro movimento rispetto a questo progetto?

Noi abbiamo sempre avuto il massimo rispetto per il pluralismo interno al nostro movimento rispetto ai rispettivi accasamenti politici. Tuttavia questo non deve impedirci di marcare una distanza strutturale con il centro destra il quale ha deciso di tornare da Berlusconi. Noi oggi guardiamo con grande attenzione a tutto quello che si sta muovendo in tutti gli altri ambiti della politica a partire dal dibattito interno al PD e alla dialettica che riguarda le aree di centro. Il

problema che ci siamo posti è però quello del progressivo allentamento e disinteresse dei cattolici per la politica. È qui che vogliamo incidere proponendo un ritorno sulla scena dei cattolici impegnati per la difesa e la promozione dei beni comuni. ■ ■ ■

Nella foto, l'intervento del presidente nazionale Andrea Olivero.

Walter Nicoletti
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Estate Insieme

ACLI: AUTONOMIA, CAPACITÀ DI AGIRE, LIMITE, INTERDIPENDENZA

2,5 min



Le Acli non sono un partito. Si pongono semmai l'obiettivo di recuperare la politica ed il senso di essere autonomisti. Di lottare per l'Autonomia con spirito di responsabilità e di fraternità. Nella cornice di "Estate insieme", la manifestazione estiva delle Acli trentine (che si è svolta a Caldes in Valle di Sole il 5 agosto scorso) Dalfovo ha lanciato le sfide future del nostro movimento. Davanti ad un pubblico di seicento militanti, Dalfovo ha parlato della necessità di affrontare i nodi di questa crisi economica attraverso il recupero del nuovo mutualismo, della solidarietà cristiana e dell'impegno nella costruzione di un nuovo modello di sviluppo. Dal punto di vista sociale, ha ribadito Dalfovo, la nostra autonomia ha corso il rischio, in alcuni frangenti, di perdere la propria anima. Quella che si richiamava alla parsimonia alpina, alle regole ereditate dalla storia, alla solidarietà

e alla cooperazione. Dobbiamo recuperare questi valori e rilanciarli in una fase nuova dove si riscopre il tema dell'autogoverno e dell'Autonomia, della partecipazione, della ricerca collettiva di un'idea condivisa di futuro. Pur rimanendo le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani le Acli saranno anche sinonimo di Autonomia, Capacità di Agire, senso del Limite e Interdipendenza. **Autonomia:** non è una semplice questione di soldi, l'Autonomia ci spinge a recuperare lo spirito di iniziativa e di responsabilità che ha caratterizzato le nostre genti fin dai secoli passati per riprendere con forza la battaglia per l'autogoverno. **Capacità di agire:** le Acli devono ripensare i loro servizi di fronte a questa crisi economica ed anche per questo organizzeranno un punto unico per l'espletamento delle pratiche sociali sul territorio. **Limite:** è il presupposto per innescare i veri processi di

innovazione e di cambiamento di un'economia che deve indirizzarsi con convinzione dentro l'orizzonte della sostenibilità.

Interdipendenza: il Trentino non è un'isola e come gli altri territori va verso la società multi-etnica. Dobbiamo accettare questo sapendo che devono valere le regole e che i processi di integrazione non vanno avanti da soli. Per questo è necessario accompagnare e governare questi processi sociali altrimenti si finirà solo per subirla.

Arrigo Dalfovo ha sottolineato inoltre l'importanza delle battaglie acliste contro le spese militari (confermato il No all'acquisto degli aerei F35) e per l'immediata approvazione di una nuova legge elettorale in ambito nazionale. Serve, ha concluso Dalfovo, anche un segnale chiaro ed altrettanto istantaneo per la riduzione degli stipendi dei consiglieri provinciali. ■ ■ ■

Nelle foto, Caldes: aclisti numerosi a Estate Insieme 2012.

Walter Nicoletti
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Integrazione

🕒 5 min

DALLA CRONACA ALLE RADICI

I fatti di piazza Dante di domenica 22 luglio meritano un'attenta riflessione, perchè al di là del clamore suscitato dall'evento di cronaca in sé, sono il sintomo di una questione sociale irrisolta. Brevemente, è successo che sono venuti a contatto due gruppi di extracomunitari, circa un centinaio fra maghrebini e richiedenti asilo centroafricani, che si sono confrontati violentemente, prima in Piazza Dante e poi per le principali vie del Centro. Ad avere la peggio è stato un immigrato magrebino, colpito con un oggetto contundente e trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Chiara. La rissa, che si è svolta in più riprese, è stata un susseguirsi di inseguimenti e pestaggi fra gruppi armati di bastoni, catene e altri oggetti atti ad offendere. L'evento ha destato grande impressione in tutta la cittadinanza ed ha riempito le prime pagine dei

...piazza Dante e dintorni, in primis via Roma, Santa Maria Maggiore e Piazza Portela, sono diventati negli ultimi anni luoghi dove è più marcata la presenza di cittadini extracomunitari...

giornali, diventando necessariamente oggetto di dibattito e di scontro nei palazzi della politica. Alla base di tanta violenza sembra esserci la disputa per il controllo dello spaccio di stupefacenti, storicamente monopolio degli immigrati magrebini, che si sarebbero sentiti minacciati dalla comparsa dei nuovi arrivati dalla Libia, interessati ad entrare in questo mercato. L'evento scatenante, pare il furto di alcune biciclette, sarebbe stato solo il pretesto per risolvere le questioni aperte fra i due gruppi. Piazza Dante e dintorni, in primis via Roma, Santa Maria Maggiore e Piazza Portela, sono diventati negli ultimi anni luoghi dove è più

marcata la presenza di cittadini extracomunitari. Sono semplici luoghi di ritrovo per gli appartenenti alle diverse comunità e, allo stesso tempo, punto di riferimento per lo spaccio di stupefacenti e altre attività illegali, come ben noto da tempo ai residenti, che lamentano un senso d'insicurezza e di disagio, soprattutto la sera. Gli ultimi ad aggiungersi a una realtà già così complessa sono i richiedenti asilo provenienti dalla Libia, fuggiti in seguito alle violenze che hanno portato alla caduta del regime di Gheddafi e giunti nel nostro Paese in cerca di protezione e accoglienza. Anche la Provincia di Trento è parte di un Piano Nazionale, lanciato ▶▶▶

Nella foto, la Portela, teatro degli scontri estivi fra immigrati.

FINESTREADAMI

Produzione e commercio serramenti

ed(it)ion
Legno/alluminio con pacchetto di termoschiama altamente isolante



di(me)nsion
Pvc e pvc/alluminio con ferramenta perfettamente nascosta



Esclusivista di zona

Internorm
Serramenti Esterni

Il più grande marchio in Europa.
Soluzioni leader del mercato,
tecnologicamente innovative e sostenibili
da 80 anni

I nostri partners



FerreroLegno

porte protagoniste

Porte interne di varie finiture,
lamine, tamburate ed in listellare

Premium
Legno lamellare intero, abete/larice,
profondità 95mm



- Produzione artigianale di **serramenti in legno lamellare, da 95mm**, ad alto risparmio energetico.
- Esclusivista di zona Internorm, per finestre in **pvc, pvc/alluminio e legno/alluminio**.
- **Portoncini** su misura in legno, legno/alluminio e alluminio, blindati certificati per **casa clima**.
- **Porte interne** FerreroLegno, Tondin e RasoParete.
- Preventivi gratuiti e consulenza tecnica.

Con i nostri serramenti puoi usufruire degli ecoincentivi statali con detrazione fiscale del 55%.

presentando questo tagliando entro fine dicembre

SCONTO 20%



FINESTREADAMI

Siamo a Calliano, in via San Lorenzo 7
tel. 0464 834167 - info@finestreadami.com
www.finestreadami.com



dal Governo l'11 febbraio 2011, che la impegna ad accogliere un totale di 452 persone. Esso ha previsto una prima accoglienza presso il campo gestito dalla Protezione Civile a Marco di Rovereto e un successivo smistamento sul territorio, coordinato dalla Provincia in collaborazione con il Cinformi (Centro Informativo per l'Immigrazione). Tra le iniziative

business lo gestisce da anni e non è certo disposto a cederlo e nemmeno a dividerlo con gli ultimi arrivati. Una scelta che è costata cara a 24 degli arrestati fra i richiedenti asilo centroafricani, per alcuni dei quali sono già state avviate le procedure di espulsione. In generale, gli addetti ai lavori e la letteratura sul tema focalizzano l'attenzione sul fatto che le procedure per il riconoscimento

atti di violenza urbana fra bande, aperto alla sottoscrizione dei cittadini. Il ragionamento di fondo è che tali atti danneggiano, in primis, quei migranti che quotidianamente e silenziosamente contribuiscono alla crescita economica, sociale e culturale del territorio.

Stante questa situazione, è da accogliere con favore il progetto che vorrebbe restituire alla cittadinanza il Parco di Piazza Dante, riportandolo alla sua funzione originaria di porta della città e luogo d'incontro e di socializzazione. I lavori cominceranno questo autunno e si concentreranno nell'area sud della piazza, che sarà meglio illuminata e dotata di nuovi giochi per i bambini, un palco per piccoli spettacoli e giochi d'acqua. Infine, sarà ristrutturata anche la palazzina Liberty, che ospiterà una biblioteca e un bar gelateria. Ciò risponderebbe anche alle sollecitazioni dei residenti che da anni ne denunciano (peraltro senza grande successo) il degrado. Non è però una questione che si può risolvere solo con un restyling dell'arredo urbano (comunque auspicabile) o con un presidio costante delle forze dell'ordine, perché le criticità sociali vanno prima capite e poi affrontate e non semplicemente spostate qualche metro più in là, fuori dal salotto cittadino (verso Gardolo e Lavis, come sembra stia già avvenendo). ■ ■ ■

...uno degli esempi d'integrazione più riusciti si è concluso recentemente in Vallagarina, dove un gruppo di richiedenti asilo ha prestato lavoro gratuito nell'ambito di un progetto di riqualificazione...

pensate per le persone accolte, oltre all'ospitalità in apposite strutture, anche corsi di lingua italiana, attività formative e socio-lavorative, supporto psico-sociale e mediazione interculturale. Uno degli esempi d'integrazione più riusciti si è concluso recentemente in Vallagarina, dove un gruppo di richiedenti asilo ha prestato lavoro gratuito nell'ambito di un progetto di riqualificazione delle aree verdi, che è stato utile per chi vi ha preso parte e molto apprezzato dai residenti della zona. Accanto al successo d'iniziativa come queste, esistono poi le storie senza lieto fine di coloro che hanno provato ad inserirsi nel giro dello spaccio, non facendo i conti però con chi quel

della status di rifugiato hanno dei tempi di attesa mediamente lunghi, durante i quali ai richiedenti è impedito per legge di lavorare, aumentando il rischio che finiscano preda di chi un lavoro (illegale) è in grado di offrirlo. Detto questo, che può valere o meno nel caso di specie, nulla giustifica le violenze dei giorni scorsi, che oltretutto rischiano di vanificare quanto di buono fatto fin qui sia nei confronti dei richiedenti asilo libici che dei migranti in generale. Anche per questo motivo, le associazioni delle comunità straniere, in rappresentanza dei nuovi cittadini trentini, insieme a CGIL, CISL, UIL e ACLI, hanno proposto un documento di condanna degli

Nicola Catalano
Redazione Acli trentine
nicola.catalano@aclitrentine.it

TINTEGGIATURE DECORAZIONI
RESTAURO MONUMENTALE ARTISTICO
ISOLAMENTO TERMICO PER FACCIATE
MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE STILE
Grigno TN - Tel. 0461 765466 www.nerobutto.it

Dai fatti di cronaca

3 min

PIAZZA DANTE

È UNA NOSTRA RESPONSABILITÀ



3 min

Piazza Dante è un luogo in cui poche decine di persone di varia nazionalità ed etnia hanno costruito con il passare degli anni un presidio perenne dello spaccio e del vivere fuori dalle regole.

Questo non significa che gli stranieri spaccino, ma che alcuni stranieri, assieme ad altre persone, anche italiane, hanno deciso di operare fuori dalla legge lucrando sulla vendita di sostanze illegali.

Questo ci preme sottolineare, per dire che è l'atto fuorilegge che va punito, a prescindere da chi lo commette, e a commetterlo sono gli italiani così come chi italiano non è. È necessario avere presente questo concetto, per non rischiare di

buttarsi a capofitto in una caccia alle streghe, gli inizi della quale già si vedono e sentono e sicuramente nulla porterebbe di buono.

...piazza Dante è un luogo in cui poche decine di persone di varia nazionalità ed etnia hanno costruito con il passare degli anni un presidio perenne dello spaccio e del vivere fuori dalle regole...

Altro elemento spesso non considerato: se in tanti vivono vendendo stupefacenti, questo avviene perché molti altri gli stupefacenti li comprano; e qui si apre un discorso potenzialmente infinito sull'informazione riguardante il pericolo rappresentato

dalla droghe che deve sempre vedere impegnati genitori e sistema scolastico, con l'aiuto di associazioni come la nostra.

Dobbiamo formare ed informare, dire ai nostri figli, nipoti, alunni che la droga è un problema serio, una schiavitù dalla quale non si esce, un flagello per la serenità delle famiglie. Detto quanto è possibile fare da cittadini, ci piacerebbe anche un confronto con la pubblica ►►

Nella foto, controlli di polizia in piazza Dante a Trento.

amministrazione per vedere quali soluzioni trovare per rendere ambienti diventati non-luoghi, come appunto Piazza Dante, nuovamente posti vivi e vivibili.

Come Giovani delle Acli già nel 2009 avevamo avanzato la proposta che ci venisse affidata la struttura dell'ex

dire che la situazione è peggiorata e gli stabili che ci eravamo offerti di curare versano in stato di completo degrado e abbandono.

Questo ci spiace, non per il fatto che non siamo stati noi a gestirli, ma perché nessun'altro lo ha ancora fatto.

...dopo quasi quattro anni possiamo dire che la situazione è peggiorata e gli stabili che ci eravamo offerti di curare versano in stato di completo degrado e abbandono.

Questo ci spiace, non per il fatto che non siamo stati noi a gestirli, ma perché nessun'altro lo ha ancora fatto...

Apt o della palazzina liberty per farne una sala studio o un centro conferenze, in modo da rendere frequentato e nuovamente vivo il luogo, ma l'amministrazione comunale ci spiegò di avere grandi progetti di recupero che escludevano tale possibilità. Dopo quasi quattro anni possiamo

Ci sembra che Trento stia perdendo un'occasione e quando lo diciamo pensiamo a luoghi simili in Europa – su tutte spicca l'esperienza tedesca - che invece sono stati pienamente recuperati affidandoli alle associazioni o alle famiglie che abitano nei quartieri dove vi sono problemi.

La modalità è semplice quanto utile: affidare parchi abbandonati e soggetti alla ghettizzazione a cittadini che li occupano con varie attività significa far rivivere zone di città sottoutilizzate.

Noi crediamo che la strada da seguire sia questa e perciò da due anni, come Giovani Aclisti partecipiamo al progetto Summerjobs, attività gestita in collaborazione con l'amministrazione comunale, nella quale gruppi di ragazzi di 16 e 17 anni, seguiti da tutor preparati forniti di noi, girano i parchi di Trento pulendo strade ed aiuole, potando arbusti e raccogliendo cartacce.

Crediamo molto nell'occupazione positiva, ci spaventa invece sentir parlare di interventi armati dell'esercito.

Trento è una bella città e grazie anche al nostro impegno può migliorare e sentirsi più sicura. ■ ■ ■



Nella foto, la palazzina liberty in piazza Dante.

Fabio Pizzi

Segretario Giovani delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it

FAP

5 min

"ASSEGNO DI CURA ALLE FAMIGLIE" APPROVATA LA LEGGE



Complessivamente le Acli Trentine esprimono soddisfazione per la legge approvata nel luglio scorso, che sembra essere anche il risultato di alcune delle indicazioni e proposte che avevano presentato alla Quarta Commissione Legislativa in collaborazione con la FAP, tra le quali sottolineiamo:

- la riduzione dei tempi di attesa (da 90 a 45)
- l'erogazione di buoni di servizio in alternativa alle erogazioni in denaro, al fine di orientare le famiglie verso la fruizione dei servizi di cura

Solo la presenza attiva sul territorio di adeguati servizi specializzati potrà rappresentare un reale supporto alla famiglia per un maggior incentivo alla cura dell'anziano fragile presso il proprio domicilio.

La riduzione delle lunghe liste di attesa per l'accesso alle Case di Riposo potrà essere favorita dalla copertura sul territorio con un'efficiente organizzazione di servizi, in grado di offrire adeguato supporto alle famiglie come:

...la nuova legge, per essere pienamente operativa, necessita delle delibere attuative e dei regolamenti che la Giunta emanerà prossimamente. Si tratta di provvedimenti fondamentali....

- il SAD (servizio assistenza domiciliare),
- l'ADI (assistenza domiciliare integrata),
- i Centri Diurni specializzati in Alzheimer e demenze. Si richiede ai servizi di saper fare un salto di qualità, per un miglioramento generale adeguato alle aspettative, al fine di garantire un modello innovativo e integrato di cure domiciliari.

IL VALORE SOCIALE DELLA CURA RECIPROCA

In occasione dell'incontro mondiale della famiglia a Milano del 29/05 e del 03/06 u.s, il Cardinale Angelo Scola ha portato la sua riflessione sulle diverse forme del "prendersi cura" di chi ci vive accanto. Negli aspetti della vita di tutti i giorni, così come nelle intime motivazioni che sostengono

le relazioni familiari, il prendersi cura manifesta la bellezza dello stare insieme, mentre il suo venir meno è sintomo e causa di gravi incrinature che feriscono e lacerano i legami familiari. La cura reciproca permette a ciascun membro della famiglia di cimentarsi nel dono gratuito di sé: in questo modo egli diviene artefice di preziosi gesti di condivisione e solidarietà.

La cura in famiglia può concretizzarsi in diverse forme, nello scambiarsi aiuto e sostegno, come quella dei figli verso i genitori anziani, motivata dalla riconoscenza nei loro confronti; essa acquisisce notevole rilevanza, anche a livello sociale, per i benefici effetti apportati nell'ambito della solidarietà intergenerazionale.

Un Welfare di Comunità consolidato, efficiente ed inclusivo infatti è proprio quello che riconosce nella



Nella foto, anziani in una piazza italiana, una risorsa per la società.



famiglia un soggetto capace di azioni a rilevante valenza sociale.

Le Acli Trentine confermano piena condivisione con quanto affermato dal Cardinale Scola, come pure per il sistema di valori e di principi ispiratori introdotti dalla legge provinciale, recentemente approvata. Il loro motto è **“un welfare motore di sviluppo”**: per fare riferimento ai seguenti valori:

- Centralità e la dignità della persona, da tutelarsi in funzione dei bisogni per il miglioramento e la qualità di vita
- equità, solidarietà, e uguaglianza delle persone
- sostegno alle famiglie nello sforzo per assicurare la permanenza nell’ambito familiare
- sussidiarietà e responsabilità sociale, con la valorizzazione del volontariato e del terzo settore, sia pure in forma non sostitutiva dell’Ente Pubblico
- adeguatezza di informazione sui servizi e sulle prestazioni
- politiche sociali come investimenti sociali strategici che generano capitale sociale.

ANZIANI E NUOVO WELFARE

Anche il Terzo Settore trentino avanza riflessioni e proposte che nascono dalla considerazione delle dinamiche riguardanti l’attuale stagione di sviluppo del nostro territorio, caratterizzata da una contrazione delle risorse pubbliche in concomitanza col moltiplicarsi dei bisogni sociali (circa 16.000 soggetti non più autosufficienti in Trentino - presenza di circa 5/6 mila badanti che accudiscono i nostri anziani) per evidenziare la necessità di realizzare processi innovativi che valorizzino le risorse e la specificità del nostro territorio.

Difendere l’autonomia della nostra Provincia significa quindi affermarne



...difendere l’autonomia della nostra Provincia significa quindi affermarne la sua originalità nella quale il Terzo Settore riveste un ruolo sociale essenziale..

la sua originalità nella quale il Terzo Settore riveste un ruolo sociale essenziale, in grado di interagire tra il sistema pubblico, e il mondo delle famiglie e dei cittadini.

Anche le nostre Comunità di Valle, che recentemente hanno approvato per la prima volta, i loro piani sociali di zona, si sono interrogate sul fronte dei servizi e del nuovo Welfare a favore degli anziani.

Nei piani elaborati vengono condivise almeno due delle tematiche più rilevanti:

- La fragilità delle famiglie nel prendersi cura dei propri anziani e la conseguente necessità di avere supporto, non solo in termini economici.
- Un maggiore coinvolgimento del volontariato e la collaborazione del privato/sociale sono ritenute le uniche soluzioni per potenziare e ampliare i servizi erogati.

Per queste motivazioni, a fronte dei dati statistici che delineano un Trentino che sta invecchiando, la responsabilità politica è chiamata

a ricercare e sperimentare nuove forme di Welfare, per poter garantire standard minimi dei servizi offerti, tenendo conto delle sempre minori risorse a disposizione.

Va peraltro precisato che la nuova legge, per essere pienamente operativa, necessita delle delibere attuative e dei regolamenti che la Giunta emanerà prossimamente.

Si tratta di provvedimenti fondamentali, poiché dovranno:

- stabilire le modalità e i parametri per il calcolo del reddito familiare, mediante il sistema ICEF, su cui basare la misura del contributo economico (vauzer - buono di servizio) a cui si ha diritto;
- definire il funzionamento del registro provinciale degli assistenti familiari (comprendente le badanti) e
- definire i criteri di analisi che dovrà svolgere l’UVM – Unità di Valutazione Multidisciplinare per valutare le domande di assegno di cura.

È probabile quindi, a fronte degli impegni sopra esposti, che l’assegno di cura riuscirà ad essere erogato solo per il prossimo gennaio 2013. ■ ■ ■

Nella foto, la non autosufficienza, una sfida per la politica e la società.

Alcuni esempi dei nostri tour 2012

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

SETTEMBRE

UNGHERIA

Budapest, Lago Balaton e Graz

26 SETTEMBRE

€ 460,00

🚌 da Trento

5 giorni / 4 notti

BRATISLAVA E MORAVIA

26 SETTEMBRE

€ 465,00

🚌 da Trento

5 giorni / 4 notti

VENEZIA E LE ISOLE DELLA LAGUNA

29 SETTEMBRE

€ 230,00

🚌 da Trento

2 giorni / 1 notte

BASILICATA TOUR

29 SETTEMBRE

€ 645,00

🚌 da Trento

6 giorni / 5 notti

MAROCCO

tour città imperiali

29 SETTEMBRE

€ 925,00

✈ da Bo/Mi



▲ Budapest

OTTOBRE

PARIGI E BEAUNE

3 OTTOBRE

€ 565,00

🚌 da Trento

5 giorni / 4 notti

UZBEKISTAN

Lungo la via della seta

5 OTTOBRE

€ 1.495,00

✈ da Milano

8 giorni / 7 notti

BRETAGNA E NORMANDIA

6 OTTOBRE

€ 1.065,00

🚌 da Trento

8 giorni / 7 notti

PORTOGALLO

tour classico e Santiago de Compostela

7 OTTOBRE

€ 1.180,00

✈ da Ve/Mi

8 giorni / 7 notti

▼ Santiago de Compostela





▲
Amalfi

COSTIERA AMALFITANA

Napoli, Pompei, Capri

10 OTTOBRE € 560,00

🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

BERLINO, LIPSIA, DRESDA

10 OTTOBRE € 430,00

🚌 da Trento 5 giorni / 4 notti

UMBRIA

tra arte e spiritualità

Assisi, Spoleto, Todi, Perugia

12 OTTOBRE € 295,00

🚌 da Trento 3 giorni / 2 notti

TOSCANA

Cortona, Arezzo, Siena

19 OTTOBRE € 260,00

🚌 da Trento 3 giorni / 2 notti

TURCHIA

20 OTTOBRE € 845,00

✈️ da Bergamo 8 giorni / 7 notti

ISTANBUL

Speciale un ponte sull'Asia

24 OTTOBRE ESAURITO € 295,00

✈️ da Bergamo 5 giorni / 4 notti

ROMA E QUIRINALE

25 OTTOBRE € 480,00

🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

VIENNA E BUDAPEST

31 OTTOBRE € 410,00

🚌 da Trento 5 giorni / 4 notti

▼
Vienna



NOVEMBRE

FRANCIA

tour della Champagne

1 NOVEMBRE € 450,00

🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

TOSCANA

la Val d'orcia borghi e strade del vino

2 NOVEMBRE € 305,00

🚌 da Trento 3 giorni / 2 notti

PRAGA MAGICA

long week end

8 NOVEMBRE € 325,00

🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

TORINO E LE LANGHE

10 NOVEMBRE € 225,00

🚌 da Trento 2 giorni / 1 notte

LONDRA

10 NOVEMBRE € 735,00

✈️ da Milano 4 giorni / 3 notti

Itinerario Milano, Londra, Milano.

Tasse aeroportuali € 125,00 circa

BARCELLONA E COSTA AZZURRA

13 NOVEMBRE € 610,00

🚌 da Trento 6 giorni / 5 notti

ASSISI

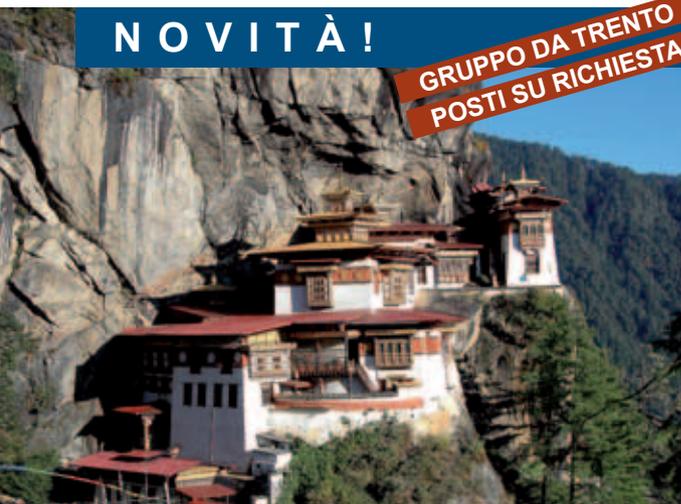
Città della pace

17 NOVEMBRE € 180,00

🚌 da Trento 2 giorni / 1 notte

NOVITÀ!

**GRUPPO DA TRENTO
POSTI SU RICHIESTA**



BHUTAN

Il Paese della Felicità

2 NOVEMBRE

€ 3.070,00 minimo 15 partecipanti

✈ da Venezia

9 giorni / 7 notti in Hotel e 1[^] in aereo

Itinerario Venezia, Dubai, Delhi, Paro, Thimpu, Punaka, Wangdue, Paro, Taktsangh, Paro, Kolkata, Dubai, Venezia.

Mezzi di trasporto Voli di linea e Minibus per il tour

Sistemazione Hotel 5 stelle in India e cat. A in Bhutan

Tasse aeroportuali € 85,00 circa

Quota iscrizione € 45,00

Visto consolare € 90,00

Assicurazione annullamento viaggio facoltativa € 95,00

**GRUPPO DA TRENTO
ULTIMI POSTI**



MESSICO E GUATEMALA

Dagli Atzechi ai Maya

9 NOVEMBRE

€ 2.760,00 minimo 20 partecipanti

✈ da Venezia

14 giorni / 12 notti in Hotel e 1[^] in aereo

Itinerario Venezia, Città del Messico, Teotihuacan, Guadalupe, Tuxtla Guterres, San Cristobal de las Casas, la Mesilla, Atitlan, Chichicastenango, Antigua, Città del Guatemala, Flores, Tikal, Yaxchilan, Palenque, Campeche, Uxmal, Merida, Chichen Itza, Riviera Maya, Cancun, Venezia.

Mezzi di trasporto Voli di linea e autopullman per il tour

Sistemazione Hotel 3/4 stelle

Tasse aeroportuali € 360,00 circa **Quota iscrizione** € 40,00

Assicurazione annullamento viaggio facoltativa € 95,00

**GRUPPO DA TRENTO
AFFRETTATEVI**



INDIA DEL SUD

Tamil Nadu e Kerala

1 DICEMBRE

€ 2.100,00 minimo 20 partecipanti

✈ da Venezia

11 giorni / 9 notti in hotel e 1[^] in aereo

Itinerario Venezia, Dubai, Chennai, Kancipurama, Chennai, Mahabilipuram, Pondicherry, Darasuram, Tanjore, Trichy, Madurai, Peryar, Kumarakom, Alleppey, Cochin, Dubai, Venezia.

Mezzi di trasporto Voli di linea e autopullman per il tour

Sistemazione Hotel 4/5 stelle e Lodge nel Peryar

Tasse aeroportuali € 30,00 circa

Quota iscrizione € 40,00

Visto consolare € 85,00

Assicurazione annullamento viaggio facoltativa € 70,00

Itinerari dello spirito 2012

POSSIBILITÀ DI ALTRE DATE SU RICHIESTA

LOURDES

il Santuario della Speranza

3 OTTOBRE

€ 470,00

3 giorni / 2 notti

✈ da Bergamo

Itinerario Bergamo, Lourdes, Bergamo.

Quota iscrizione € 35,00

LOURDES, AVIGNONE, CARCASSONE, NIMES

26 SETTEMBRE

€ 520,00

5 giorni / 4 notti

🚌 da Trento

TERRASANTA

da Nazareth a Gerusalemme

05 NOVEMBRE

€ 970,00

6 giorni / 5 notti

✈ da Milano

Itinerario Milano, Tel Aviv, Nazareth, Cana, Lago di Galilea, Betlemme, Gerusalemme, Tel Aviv, Milano.

Quota iscrizione € 35,00



▲ Lourdes

Gerusalemme ▼



MEDJUGORIE E LE CITTÀ DI MOSTAR

Spalato, Trogir, Zara

3 OTTOBRE

€ 420,00

31 OTTOBRE

€ 420,00

5 giorni / 4 notti

🚌 da Trento

SAN GIOVANNI ROTONDO

i luoghi di S. Pio da Pietrelcina

25 SETTEMBRE

€ 250,00

3 giorni / 2 notti

🚌 da Trento

SAN GIOVANNI ROTONDO E CASCIA

24 OTTOBRE

€ 295,00

4 giorni / 3 notti

🚌 da Trento

PATRONATO ACLI

⌚ 2,5 min

COME REGOLARIZZARE IL LAVORO

Il recente Decreto Legislativo 109/12 introduce la possibilità per i datori di lavoro, che occupano irregolarmente alle proprie dipendenze lavoratori stranieri (cittadini non comunitari), di dichiarare la sussistenza del rapporto di lavoro allo Sportello Unico per l'Immigrazione.

In pratica, dopo quella del 2009, siamo di fronte ad una nuova possibilità di regolarizzazione per i lavoratori irregolari che siano già da tempo in Italia e stiano lavorando. Sarà possibile regolarizzare i rapporti di lavoro in essere almeno dal 9 maggio 2012 e si dovrà dimostrare la presenza in Italia del lavoratore almeno dal 31 dicembre 2011. Chi partecipa alla regolarizzazione avrà diritto alla sospensione dei procedimenti penali e amministrativi, ma si dovrà impegnare a procedere all'assunzione, al pagamento dei contributi e di una cifra forfettaria di 1.000 euro per il periodo pregresso. Il lavoratore straniero, fino al completamento del procedimento di emersione, non potrà essere espulso e, al termine, se tutto sarà a posto, otterrà un permesso di soggiorno per lavoro subordinato. Il datore di lavoro deve essere di cittadinanza italiana, oppure cittadino di un Paese dell'Unione Europea

oppure cittadino extracomunitario in possesso del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo (cioè la vecchia carta di soggiorno). La regolarizzazione è ammessa in tutti i settori anche se, probabilmente riguarderà soprattutto il lavoro di cura. Sono esclusi dalla possibilità di emersione i rapporti di lavoro che non siano di natura subordinata. Sono ammessi rapporti a tempo determinato. L'orario di lavoro ammesso è solo il tempo pieno, ad eccezione dei rapporti di lavoro domestico e di sostegno al bisogno familiare per i quali è possibile un part-time non inferiore alle 20 ore settimanali e con retribuzione non inferiore all'assegno sociale (429 € mensile, pari a 5.577 € l'anno). Con ogni probabilità il datore di lavoro dovrà dimostrare un reddito minimo che consenta l'onere dell'assunzione.

PRESENTARE LA DOMANDA

La dichiarazione di emersione deve essere presentata dal 15 settembre

al 15 ottobre 2012 allo Sportello Unico per l'Immigrazione. Non si tratterà dunque di una gara a numero chiuso, non ci sarà nessun click-day come avviene per i cosiddetti decreti flussi. Per poter presentare domanda sarà necessario registrarsi presso il portale del Ministero dell'Interno o rivolgendosi agli uffici dei Patronati. Saranno esclusi dalla possibilità di regolarizzare il rapporto di lavoro quei datori di lavoro che, in passato, siano stati condannati per il favoreggiamento dell'immigrazione illegale e quei lavoratori che risultino essere destinatari di espulsione per reati legati all'ordine pubblico e alla sicurezza o segnalati da altri Stati dell'area Schengen.

Tutte le particolarità dell'operazione saranno precisate con apposito decreto ministeriale entro la fine di agosto.

Le Acli Trentine sono a disposizione, con i propri servizi, per offrire consulenza in tema di lavoro e per inviare la domanda di sanatoria. ■



Nella foto, raccogliitore di mele in una campagna trentina.

Loris Montagner

Direttore reggente Patronato Acli Trento

INFORMAZIONI

PATRONATO ACLI

Patronato Acli
Via Roma, 57
38122 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

CAF ACLI

3 min

AGEVOLAZIONI E CONTRIBUTI PROVINCIALI PER LA TUA FAMIGLIA

ASSEGNO REGIONALE AL NUCLEO FAMILIARE

Beneficiari

Nuclei familiari con 1 figlio minore di 7 anni, oppure 2 figli minori di 18 anni, oppure 1 figlio disabile.

I figli devono risultare dallo stato di famiglia del richiedente.

Requisiti

Il richiedente risultante dallo stato di famiglia deve risiedere da almeno un giorno nella Regione Trentino Alto Adige se cittadino italiano, oppure risiedere da almeno un giorno nella Regione Trentino Alto Adige o essere domiciliato in un comune della Provincia Autonoma di Trento per un'attività lavorativa se comunitario, oppure risiedere da almeno 5 anni nella Regione Trentino Alto Adige se cittadino extracomunitario, oppure essere coniugato con una persona in possesso del requisito della residenza.

CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL POTERE DI ACQUISTO DEI NUCLEI FAMILIARI

Beneficiari

Nuclei familiari che si trovano in difficoltà a seguito della situazione di crisi economico-finanziaria del Paese e della conseguente riduzione dei redditi familiari.

Requisiti e Contributo

Il richiedente risultante dallo stato di famiglia deve risiedere da più di 3 anni continuativi nella provincia di Trento.

Sono esclusi i nuclei familiari che possiedono i requisiti per accedere al reddito di garanzia.

Il contributo, erogato UNA TANTUM, è calcolato in base all'ICEF ed è composto da:

- quota per aumento prezzi, determinata in base al numero di componenti del nucleo familiare;
- quota per impatto politiche sociali spettante a coloro che risultano essere soggetti passivi IMU per un immobile destinato ad abitazione principale;
- quota per nascita di figli nell'ultimo anno.

RIDUZIONE TARIFFE TRASPORTO, MENSA E SERVIZI PRIMA INFANZIA

Beneficiari

Genitori di figli frequentanti gli asili nido (o servizio tagesmutter), le scuole materne, elementari, medie inferiori, medie superiori o i centri socio-educativi (questi ultimi solo per la tariffa trasporto).

Al servizio di mensa scolastica possono accedere gli alunni-studenti che frequentano attività didattiche pomeridiane.

Requisiti e Tariffe

La tariffa per il trasporto pubblico è pari a:

- € 194,00 per 1 figlio (€ 118,00 senza "libera circolazione");
- € 300,00 per 2 o più figli (€ 180,00 senza "libera circolazione").

La tariffa per il servizio di mensa

scolastica è pari ad € 4,00 per gli alunni delle scuole dell'infanzia; per gli alunni-studenti delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori la tariffa è determinata dalla Comunità di Valle di competenza. Le tariffe dei servizi prima infanzia (asilo nido e tagesmutter) sono deliberate dai singoli Enti locali competenti. È possibile ottenere una riduzione delle tariffe.

CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE NUMEROSE

Beneficiari

Nuclei familiari con almeno 3 figli a carico considerando anche l'eventuale concepito se la data presunta del parto è determinata entro la fine dell'anno.

Requisiti e Contributo

Il richiedente risultante dallo stato di famiglia deve risiedere da più di 3 anni continuativi nella provincia di Trento.

I figli del richiedente, del coniuge o del convivente sono considerati a carico senza limite di età purché con reddito inferiore ad € 6.000,00. Il contributo può variare da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 420,00 in base al numero di figli ed all'indicatore ICEF.

INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino srl
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgeti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730**

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

SICET: CASA E TERRITORIO

INNOVAZIONI IN CONDOMINIO: DA VERDE A PARCHEGGIO

Risponde Luca Oliver

🕒 2,5 min



D. Il palazzo dove vivo è dotato di un giardino ad uso comune, molto ampio.

Negli ultimi tempi sta diventando sempre più pressante la necessità di individuare nuovi spazi da adibire a posti auto.

Ogni famiglia infatti possiede da

due a tre autovetture, i posti auto erano stati individuati quando le auto erano al massimo una per famiglia. La soluzione più semplice sarebbe quella di ricavare i nuovi posti auto, utilizzando una parte del giardino.

Non tutti i condomini però sono d'accordo.

Per poter attuare questa soluzione è necessaria l'unanimità?

R. La disciplina dell'uso e del godimento dei beni comuni è contenuta negli articoli 1120 e 1136, comma 5, del Codice Civile. Alla luce della normativa la delibera assembleare che decida la modifica della destinazione di area condominiale, da verde a parcheggio, sarà valida se adottata con l'approvazione della maggioranza dei condomini che rappresentano almeno i due terzi del valore dell'edificio. Inoltre, come ribadito da una recente sentenza della Cassazione, tale decisione rimane valida anche in presenza di un regolamento condominiale nel quale risulti un divieto per tali innovazioni.

La richiesta di somme "in nero" per evitare lo sfratto configura il reato di estorsione

Il caso, concluso con il riconoscimento del reato di estorsione compiuto dal proprietario dei locali, è stato portato alla luce grazie alla denuncia del conduttore, un ristoratore di Roma. Il tutto nasce al momento di discutere il rinnovo del contratto di locazione che stava arrivando alla sua naturale scadenza. Il proprietario per non inviare una disdetta che avrebbe fatto cessare il contratto e costretto il conduttore ad individuare nuovi locali ha preteso il versamento di una consistente somma "in nero". I giudici dopo aver ricostruito la vicenda hanno emesso una sentenza molto chiara: richieste di questo tipo configurano il reato di estorsione. Evidenti per il proprietario le gravi conseguenze penali e civili di tale condanna. ■

INFORMAZIONI

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277277
www.aclitrentine.it

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

Luca Oliver
Segretario provinciale del Sicet

PENSPLAN

3 min

PENSPLAN FA SCUOLA: NUOVI PERCORSI FORMATIVI DI EDUCAZIONE AL RISPARMIO PER IL PERSONALE DOCENTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2012-2013



In un contesto dove si assiste ad una sempre maggiore complessità ed ampliamento della gamma di strumenti finanziari e servizi offerti, a continue riforme del sistema pensionistico che aumentano le responsabilità individuali e ad una sempre maggiore domanda di mutui e ricorso al credito al consumo, l'importanza dell'educazione finanziaria è crescente e viene ormai riconosciuta da tutte le istituzioni. Partendo da questa premessa e nella convinzione che la cultura finanziaria e previdenziale dei cittadini rappresenti un elemento cruciale su cui intervenire per reagire ad un contesto in piena evoluzione nonché per tutelare i consumatori (attuali e futuri), Pensplan - in collaborazione con il Laboratorio di Economia Sperimentale e Cognitiva dell'Università di Trento e con il sostegno e partenariato del Centro Formazione Insegnanti di Rovereto - realizza anche quest'anno specifici percorsi per accrescere il livello di alfabetizzazione finanziaria tra le fasce giovanili della popolazione, forte della positiva esperienza dello scorso anno.

A ricoprire un ruolo di fondamentale importanza in questo processo, ovvero quello di moltiplicatori, sono gli insegnanti, ai quali Pensplan propone un'offerta formativa completa sui principali fondamenti dell'economia, della finanza e della

previdenza.

Al termine del percorso formativo viene consegnato ad ogni partecipante alla formazione un kit didattico che permette al singolo docente di riproporre in classe i

...gli obiettivi principali sono quindi quelli di sensibilizzare gli studenti alla cultura del risparmio, insegnare a gestire in modo più responsabile il denaro (pianificazione delle spese)...

materiali didattici oggetto del corso ed accrescere quindi le conoscenze e le competenze dei giovani legate ai prodotti finanziari e previdenziali ed ai loro mercati.

Gli obiettivi principali sono quindi quelli di sensibilizzare gli studenti alla cultura del risparmio, insegnare a gestire in modo più responsabile il denaro (pianificazione delle spese), fornire informazioni utili sugli strumenti con i quali i giovani dovranno interagire in futuro (applicare la teoria alle azioni quotidiane), integrare le conoscenze

scolastiche tradizionali con nuovi percorsi formativi finalizzati a comprendere le principali tematiche dell'economia e della finanza. Particolare attenzione verrà dedicata anche alla tematica previdenziale,

oggi più attuale che mai, anche in seguito all'ultima riforma Monti-Fornero.

"Il progetto scuola" come l'ha definito l'Assessora regionale alla previdenza complementare Martha Stocker, rappresenta un passo importante per il Progetto Pensplan.

"Il nostro obiettivo è quello di contribuire all'accrescimento della cultura finanziaria e previdenziale tra i giovani. In questo modo il singolo sarà in grado di compiere scelte ottimali, non solo per il proprio benessere, ma anche di tutta la collettività". ■

> Per maggiori informazioni sui percorsi formativi di educazione al risparmio visita l'apposita sezione del sito su: www.pensplan.com/media/scuola.

Elisabetta Dalmaso
Responsabile sede Pensplan di Trento

INFORMAZIONI

PENSPLAN

Piazza delle Erbe, 2
38122 Trento

Via della Mostra, 11/13
39100 Bolzano

Tel 0461 274800

Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

5ª edizione

3 min

EDUCA: COSA F(S)ARÀ DA GRANDE?



Dal 28 al 30 settembre torna a Rovereto la 5ª edizione EDUCA, l'incontro nazionale sull'educazione. Filo conduttore di PAROLE, AZIONI ed EMOZIONI - i linguaggi che da sempre caratterizzano Educa - è la domanda "Cosa farà da grande?", approfondimento del tema "Educare nell'incertezza" della scorsa edizione. Un interrogativo che sottende una preoccupazione principalmente economica, legata al lavoro e al suo guadagno. Elementi importanti, ma da cosa dipende davvero la realizzazione di sé? Non varrebbe la pena chiedersi piuttosto chi sarà da grande? Protagonisti principali, come sempre, chi vive l'educazione sulla propria pelle: genitori in primis, ma anche insegnanti, educatori e naturalmente bambini e ragazzi.

SCORCI DI PROGRAMMA

Anche quest'anno è ampio il ventaglio di proposte fra cui scegliere: momenti dedicati a tutti e momenti più specifici per insegnanti, genitori o ragazzi.

Fra i temi toccati quello dell'economia

della felicità per capire come ricostruire il giusto equilibrio fra capitale relazionale ed economico e quello dell'imprenditoria giovanile con testimonianze provenienti da tutta Italia. Grande attenzione anche alla famiglia e all'incertezza a cui anch'essa va incontro. Sabato pomeriggio si parlerà del "futuro per le giovani coppie" che rispetto al passato si trovano di fronte a nuovi modelli di famiglia, innovativi stili di vita e di consumo ma anche maggiore precarietà nel lavoro.

Lo psicanalista Giuseppe Pellizzari parlerà invece della figura paterna che oggi sta perdendo l'autorità su cui si è sempre basata, ripercuotendosi sulle dinamiche familiari.

Domenica, invece, si affronterà il tema del gioco d'azzardo: la mattina nel seminario condotto da Stefano Bertoldi dell'associazione AMA di Trento, mentre al pomeriggio nella conferenza spettacolo Fate il nostro gioco. Paolo Canova e Diego Rizzuto, un matematico e un fisico torinese smonteranno alcune diffuse credenze sul gioco d'azzardo

attraverso l'esplorazione delle leggi matematiche che stanno dietro il caso e le scommesse. La mattina dialogo con Franco Antonello, imprenditore ma soprattutto padre di Andrea, ragazzo autistico con cui ha viaggiato l'America.

Una storia diventata libro "Se ti abbraccio non avere paura", presentato anche al programma "Le invasioni barbariche".

Tutti i giorni per le vie della città laboratori creativi per bambini, ragazzi e famiglie dove il fare divertendosi diventa modo per educare ed educarsi. Molti, infine, anche i momenti delle Emozioni: venerdì sera lo spettacolo "Orizzonti nelle mani", suggestiva rappresentazione del mondo dei giovani e dell'artigianato. Sabato sera, invece, musica con band locali all'insegna dei giovani, mentre la domenica pomeriggio gran finale per il centro storico di Rovereto.

Info e approfondimenti

www.educaonline.it
info@educaonline.it



Nelle foto, Educa: non solo convegni.

Miriam Branz

Palma & Associati



Partners
in strategic
communication

Il divino sta nei particolari.

Mies van der Rohe

...è da oltre vent'anni che Palma & Associati presta attenzione ai dettagli, comunicando con efficacia ciò che i clienti sono, offrono, vendono.

Quando sono in gioco il valore ed i valori della marca nulla può essere lasciato al caso.

La missione di Palma & Associati, è dare valore all'identità dell'impresa, dell'ente, dell'associazione evidenziandone i tratti particolari ed unici per comunicare un'immagine originale e coerente. Presupposto per costruire e gestire una marca di successo.

La nostra filosofia? Il particolare!

L'attenzione ad ogni livello d'esame, per garantire la qualità nei processi e nei risultati.

PALMA & ASSOCIATI
Comunicazione integrata

38122 Trento - Via S. Croce 74 - Tel. +39 0461.985100
e-mail: info@palmassociati.it - www.palmassociati.it



www.facebook.com/palmassociati

US ACLI

3 min

CAMPIONATO TRIVENETO BOCCE A VOLO... FINO AL NAZIONALE

A metà giugno a Villa Lagarina si è svolta la prima edizione del campionato Triveneto 2012 di bocce a volo a coppie promossa dal Comitato provinciale Us Acli di Trento in collaborazione con Us Acli Veneto. 34 le coppie schierate per la competizione, di cui 20 coppie dal Trentino, 9 dal Veneto e 5 dal Friuli Venezia Giulia, selezionate dalle bocciofile provinciali e dal responsabile del settore bocce del Comitato Davide Feller, regista della manifestazione.

Grande successo sia per la qualità delle gare sia per l'ampia partecipazione da parte del pubblico; più di 100 persone infatti ad applaudire le coppie arrivate al podio, premiate dal presidente provinciale Us Acli di Trento Walter Mosna, alla presenza dei membri di presidenza delle Acli trentine Luisa Masera,



Giorgio Cappelletti e Sergio Bragagna e dalle figure storiche, Franchini e Baroni, iniziatori di questa disciplina

CLASSIFICA FINALE	CITTA' REGIONE	GIOCATORI
1^	TRENTO TRENTINO ALTO ADIGE	WEGHER C. - CALABRI
2^	TRENTO TRENTINO ALTO ADIGE	GOLLER - GARNIGA
3^	VERONA VENETO	TOMMASI - OLIVETTO
4^	TRENTO TRENTINO ALTO ADIGE	CONTRINI - MAFFEI
5^	TRENTO TRENTINO ALTO ADIGE	OCCOFFER - TASIN
6^	TRENTO TRENTINO ALTO ADIGE	MAFFEI C. - BARONI
7^	VERONA VENETO	FRANCESCHETTI - PASETTO
8^	TRIESTE FRULI VENEZIA GIULIA	NEGRINI G. - NEGRINI P.
SEGUONO	TRIESTE FRULI VENEZIA GIULIA	ALTRE 4 COPPIE NON CLASSIFICATE ALLA FINALE
SEGUONO	VERONA VENETO	ALTRE 7 COPPIE NON CLASSIFICATE ALLA FINALE
SEGUONO	TRENTO TRENTINO ALTO ADIGE	ALTRE 15 COPPIE NON CLASSIFICATE ALLA FINALE

nelle Acli trentine.

Questa manifestazione rappresenta anche l'accesso ai campionati nazionali per i 24 giocatori selezionati che si presenteranno a Novara i prossimi 22-23-24 settembre in rappresentanza del Trentino con l'augurio e l'obiettivo di confermare la conquista del podio nazionale come l'anno scorso.

Terminate le gare di domenica atleti e accompagnatori si sono ritrovati al ristorante del centro sportivo Giardini per il pranzo offerto dall'organizzazione. Si ringraziano infine gli sponsor che hanno partecipato al campionato, in particolare la ditta Festi che ha permesso ha tutti i nostri giocatori di indossare le solari magliette alla competizione.



Nelle foto, Villalagarina: un momento del campionato triveneto; i signori Wegher e Calabri, coppia vincitrice della manifestazione.

US ACLI

0,5 min

CONCORSO FOTOGRAFICO "I COLORI DELLO SPORT" PREMIO IN TRENTINO

L'Unione Sportiva Accli ha organizzato in collaborazione con la FAP Accli (Federazione Anziani Pensionati) e con l'A.C.F.N. (Associazione Culturale Fotografica Nazionale) il terzo concorso fotografico sullo sport dal tema **I COLORI DELLO SPORT** con la finalità di evidenziare, attraverso le immagini, gli aspetti sociali, etici, salutistici ed educativi dello sport. Vincitrice del premio speciale "Terza età" è andato alla trentina Isabel

Berlanda, studentessa dell'Istituto d'Arte Fortunato Depero di Rovereto e atleta della Judo Star Riva, associazione di promozione sociale che si impegna a favorire l'integrazione dei diversamente abili attraverso questa disciplina. Isabel, sensibile e attenta alle tematiche proposte dal concorso ha realizzato i propri scatti fotografici nelle case di riposo e nelle strutture residenziali della CONSAT.



US ACLI

1,5 min

SPORT PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Dopo le ferie estive, per riprendere o mantenere la forma fisica, US Accli Trento Centro ripropone corsi di ginnastica per i mesi di **OTTOBRE – DICEMBRE 2012**.

GINNASTICA TONIFICANTE

La ginnastica tonificante è un'attività motoria che permette di riacquistare tono e flessibilità in tutto il corpo. È un'attività a medio-alto impatto che interessa la maggior parte dei gruppi muscolari; arti superiori, inferiori e addominali.

DESTINATARI: adatta a chi desidera approcciarsi all'attività motoria.

QUANDO: lunedì 19.00–20.00 – giovedì 19.00–20.00

DOVE: palestra oratorio del Duomo, via Madruzzo, Trento

PER INFORMAZIONI SUL CORSO:
Elisa 349-8328493

GINNASTICA ANTALGICA

Rivolta a chi soffre di dolori articolari, mal di schiena, artrosi cervicale, dorsale, lombare, problemi alle anche ecc. Gli esercizi mirano a correggere posture errate e a eseguire particolari esercizi che riportino il corpo ad assumere atteggiamenti corretti.

La ginnastica antalgica vi aiuterà a distendere la muscolatura e a rilassarvi.

DESTINATARI: per chi vuole seguire un corso di ginnastica con la possibilità di migliorare la qualità della vita.

QUANDO: martedì 18.30–19.20 o 19.20–20.10 o 20.10–21.00 – venerdì 18.00–18.50 o 18.50–19.40 o 19.40–20.30

DOVE: palestra oratorio del Duomo, via Madruzzo, Trento

PER INFORMAZIONI SUL CORSO:
Paolo 339-1334833

PER INFORMAZIONI GENERALI E ISCRIZIONI:

Segreteria U.S. Accli
Piazza della Portella 11
TEL. 0461-277229
MAIL: alessia.degregori@aclitrentine.it
it - usacli@aclitrentine.it
www.usaclitn.altervista.org

INFORMAZIONI

US ACLI

Unione Sportiva Accli
Piazza della Portella 11
38122 Trento

Tel 0461 277229
Cell 338 2774628
e-mail usacli@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Orario di apertura
8:30 - 12:00 da lunedì a venerdì
Chiuso giovedì e festivi

Economia civile

5 min

LA RICERCA DI UN ORIZZONTE CONDIVISO



Cos'è l'economia civile? Non è facile dare una definizione, perché l'economia civile è più cose insieme: un processo vitale; un organismo poroso ove ognuno porta del suo; un perenne "work in progress". È una specificità tipicamente italiana, latina, cattolica che ha trovato radici prima nell'Appennino e poi nelle Alpi. Qui non v'è disgiunzione tra vita e pensiero, ma la prima alimenta il secondo e viceversa. Lo studioso di "economia civile" è anche operatore, attivista, teorico vero. Per dirla con Einaudi: "la biblioteca continua in strada" in una reciproca influenza tra teoria e prassi. Tutto comincia con l'Umanesimo civile del '400 - '500 toscano, umbro, campano. Si tratta di un modello promiscuo, meticcio, santo e pagano. Guareschi con il suo don Camillo e Peppone ha raffigurato bene questa Italia in cui persone e culture agli antipodi possono, in fondo, volersi bene. Tra eguali v'è solo incesto. In

...l'Economia cessa d'essere civile quando non crea posti di lavoro, specula finanziariamente, inquina, si avvale di materie prime sottopagate o da lavoro schiavo. Diventa incivile...

questa diversità vi sono Chiese, arte, letteratura, banche e fiere che nascono dalla pluralità.

Nella Firenze del Rinascimento è prevalso il "bello"! Un'armonia che è stata una vera e propria "forma terapeutica". Conseguente al "bello" è l'"attenzione all'altro", poiché si scopre la dimensione pubblica e non più privata della felicità. Ciò ha contribuito a forgiare il pensiero secondo cui "o il bene è di tutti o non è di nessuno". Nel profilo storico della nostra società la felicità è la sintesi di due componenti: lavoro e famiglia. Più dal lavoro che dalla famiglia. Ed è stato il lavoro che ha portato alla "felicità pubblica" intrisa di relazioni ed interrotta da feste. Da questo humus è nata

l'economia civile ove la cooperativa, il distretto, il genius loci del territorio come sistema non sono eccezioni.

L'Economia cessa d'essere civile quando non crea posti di lavoro, specula finanziariamente, inquina, si avvale di materie prime sottopagate o da lavoro schiavo. Diventa incivile. Per il cattolicesimo e, quindi, per le Acli, il paradigma di riferimento è la comunità. Importante è "mettere a sistema la sua storia" e, per farlo, serve coraggio, soprattutto in tempo di crisi. In Italia le equazioni business is business o gift is gift non sono valide. Da noi la logica dell'affare e la logica del dono possono andare insieme: non così per la terra di Angela Merkel, dove, a partire dalla riforma ▶▶▶

Nella foto, artigianato e agricoltura, pilastri dell'economia civile.

protestante (quando Lutero contestò l'acquisto della Grazia attraverso le preghiere; da cui derivano i nostri "grazie -prego"), mercato è mercato e dono è dono.

Il modello italiano – comunitario – è certamente più lento di quello tedesco e presenta nevrosi, storture e deviazioni, come per esempio le mafie che pure sono anch'esse organizzazioni comunitarie e mutuali, ma non si comportano sicuramente in modo solidale.

L' avere come riferimento sempre e solo la Germania, come fa Mario Monti, non è utile in quanto vi sono diversi spread tra Germania ed Italia, molti di essi che pendono a nostro favore. Uno su tutte l'integrazione dei disabili nelle scuole. Delle tre parole che compongono lo slogan "Liberté, Egalité et Fraternité" la fraternità nacque in Italia ed in particolare a Napoli. Non a Parigi. Tuttavia bisogna rispettare anche le regole economiche: per esempio favorire un'azienda che ha prezzi più alti nuoce al mercato. Non ha nulla a che vedere con la fraternità, ma è "familismo amorale". L'economia non è da confondere con la filantropia ma deve essere capace di associare reciprocità e inclusione con un "mutuo vantaggio".

La Cooperazione in Trentino è un modello in tal senso perché ha

trasformato i "contadini servi" in imprenditori. Cooperazione significa "tirare fuori- far emergere".

Così la Cooperazione sociale è stata grande in Italia quando è stata in grado di "tirare dentro" nel lavoro le persone svantaggiate, sottraendole all'emarginazione. Lo stesso microcredito o il commercio equo tendono ad includere. Ora la cooperazione sociale rischia di vivere o di sopravvivere attraverso bandi pubblici, non svolgendo la propria funzione di sentinella. Le tentazioni dell'economia civile sono i manager da 1 milione di euro ed auto dal costo di un appartamento. Sta qui il problema. Non siamo stati in grado di crearci un nostro management capace di redigere bilanci, governare personale, che provenga dalla nostra cultura e che condivida un concetto di limite. Già ai tempi di Adriano Olivetti il rapporto di reddito nella stessa azienda tra la persona con mansioni più umili e quella con maggiori responsabilità era di 1 a 10, mentre per il no profit bisognerebbe arrivare a un rapporto 1 a 3.

Dovremmo costituire in tutto il territorio nazionale "**scuole di economia civile**" come veri e propri centri culturali con una offerta formativa differenziata che contempli pure i campi scuola ove possono partecipare dai 15enni ai pensionati.

Necessitiamo di "luoghi fisici" di pensiero per contrastare i "nonluoghi" dematerializzati della finanza speculativa. Oggi chi non investe in pensiero non ha alcun futuro.

La crisi è paragonabile al viaggio. Quando Cristoforo Colombo partì per le Indie necessitò di tre cose: una mappa, un orizzonte, un incentivo economico per permettersi caravelle ed equipaggio. Quest'ultime le fornì la Regina Isabella. La mappa, sbagliata, la fornì Paolo dal Pozzo Toscanelli, matematico dell'Università di Padova che aiutò Filippo Brunelleschi nei calcoli per la costruzione della cupola di Santa Maria del Fiore di Firenze. Colombo scrisse la mappa vera tornando dalle "Indie". Ma fu l'orizzonte il cuore del tutto. In un mondo così incerto dovremmo suscitare la "nostalgia del mare". Nessuno ci può fermare. Nemmeno la "spending review". Saremo come i ragazzi che studiano a Nairobi sotto i lampioni. Stessa "voglia di vita"; stessa "voglia di futuro"

**Luigino Bruni, professore associato di Economia Politica Università di Milano-Bicocca. È considerato uno dei padri dell'economia civile.*

Relazione raccolta da Fabio Pipinato e non rivista dal relatore al seminario introduttivo Acli "La rendicontazione sociale a servizio di un'economia civile", Roma, 19 luglio 2012.



Luigino Bruni*
Economista

CENTRO DOCUMENTAZIONE
LUSERNA



DOKUMENTATIONSZENTRUM
LUSÉRN

LE PROPOSTE:

NELLA SEDE

- mostra annuale 2012 "GALIZIA 1914 I soldati tirolesi trentini nella Grande Guerra"
- Altre sale: Fortezze degli Altipiani, Comunità Cimbra, Fauna degli Altipiani
- Metallurgia preistorica, Sala video e Bookshop

PER GRUPPI

- possibilità di vista guidata anche al Forte Lusérn, alla Casa Museo Haus von Prück, alla Pinacoteca R.M. Pedrazza con mostra storica "L'incendio di Luserna del 1911" o di pittori

PER TUTTI

- facile e piacevole escursione lungo l'originale Sentiero Cimbro dell'Immaginario
- ottima gastronomia nei 9 ristoranti di Luserna - Lusérn

Centro Documentazione Luserna - Via Trento/Stradù, 6
38040 Luserna-Lusérn (TN) - Tel. e Fax 0464.789638

www.lusern.it

Galizia 1914



Zona Alto Garda e Ledro

LEGGE ELETTORALE: UNA PRIORITÀ

È stato organizzato congiuntamente dai Circoli di Arco, Pre e Riva del Garda ed il Movimento Politico per l'Unità (Fabio Gaspari) l'incontro dal tema "legge elettorale una priorità".

Tema molto importante sostiene Riccardo Cargnel, membro del

Direttivo di Arco, perché i cittadini devono ricominciare ad esigere il pieno esercizio dei propri diritti senza dare pigramente deleghe in bianco.

A forza di delegare oggi, un domani ci potrà essere un momento in cui non si potrà più ne scegliere ne

decidere, e sarà troppo tardi. Moderatore alla serata Eugenio Valentini, direttore responsabile di Trentino 7, e presenti al dibattito Claudio Molinari (API), Ivo Tarolli (UDC), Bruno Firmani (IDV), Mauro Ottobre (PATT), Ilaria Pedrini (Sociologa), Fabio Pizzi (Acli). ■

Circolo Acli Rovereto

NUOVA PRESIDENZA

A giugno si è riunita la nuova Presidenza del circolo composta da Umberto Benetti, Giorgio Iori, Erminio Lorenzini, Luisa Masera, Marco Modena, Alex Rigotti, Giulia Scudiero,

Giuseppe Ticò, Cristiano Zomer. Dopo un'introduzione del Presidente uscente Erminio Lorenzini, Umberto Benetti ha relazionato sulla situazione economica del Circolo fino alla data della riunione in oggetto. Si è passati all'elezione del nuovo Presidente del Circolo e delle cariche sociali, con il seguente esito: Presidente Marco Modena, vice presidente Luisa Masera, tesoriere Umberto Benetti, segretario Alex Rigotti. Il Direttivo ha poi iniziato a riflettere su possibili attività per rilanciare la presenza del Circolo nella città di Rovereto al fine di ridare un nuovo protagonismo alle Acli roveretane.

A Marco Modena e al nuovo Direttivo del Circolo di Rovereto gli auguri da tutte le Acli Trentine per un proficuo lavoro e per tante soddisfazioni! ■

Circolo Sabbionara

L'ESTATE COL CIRCOLO

Il circolo di Sabbionara, in collaborazione con il Comune di Avio e l'Istituto Comprensivo di Avio, ha promosso anche quest'anno il progetto "compiti insieme" aiutando i ragazzi della 5^a elementare e 1^a e 2^a media con i corsi estivi per lo svolgimento dei compiti. Si è ripetuta inoltre l'iniziativa artistico-culturale alla Arena di Verona del circolo in collaborazione con l'Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Ubaldo Campagnola" di Avio, che ha registrato grande successo e partecipazione per assistere all'opera lirica della Carmen di G. Bizet. ■

Circolo Acli Gardolo

I COSTI DELLA POLITICA



IL LIBRO DEL MESE - UN'ECONOMIA ARCOBALENO

È possibile pensare a un nuovo tipo di economia che superi la tradizionale definizione di "scienza triste"? in questo tempo di grande crisi molti studiosi continuano a provarci elaborando teorie, pubblicando libri, auspicando soluzioni che alla fine non si concretizzano. Forse allora ha ragione il professore di Politica agraria all'università di Bologna Andrea Segré che propone di ricominciare dalle parole e dai colori per scrivere un discorso economico al passo con i tempi e per disegnare un quadro più corrispondente a una realtà in trasformazione.

"La crisi della nostra epoca, che dall'economia si è trasmessa all'ecologia fino ad arrivare all'etica e all'estetica, può e anzi deve essere allora l'occasione per cambiare visione. Mischiare i colori, gli aggettivi, i sostantivi e i loro contrari per vedere se c'è qualcosa di diverso e perciò di nuovo".

Così scrive programmaticamente Segré declinando in gustosi e mai banali capitoletti la sua personale tavolozza dei colori economici: rosso, marrone, grigio, giallo, nero, verde.

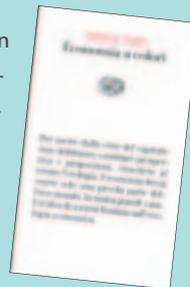
Proprio l'economia verde è al centro della sua riflessione in quanto per l'autore è urgentissima una svolta semantica che trasformi un'economia ecologica (che in realtà non si vede) in una ecologia economica dove sia l'ambiente umano e naturale fondamento e fine di ogni azione politica e sociale. "Tre sono i filoni che caratterizzano

l'economia verde fin da quando è stata codificata: il senso del limite, l'interesse per la complessità dei sistemi naturali e artificiali, l'ineliminabilità dell'incertezza".

Oltre i colori gli aggettivi (e i loro contrari): capitalista/anticapitalista; plurale/singolare; giusta/ingiusta; spirituale/materiale; lenta/veloce e così via. Una visione civile e civica che "promuove un'economia di relazione dentro il mercato stesso, un luogo nuovo aperto ai principi della sufficienza, della reciprocità, della gratuità riconciliando le dimensioni della persona che ritrova i valori che nascono dalle relazioni con gli altri fondate sul dono e sulla fiducia". Un'economia creativa e originale che condivide tra le persone le attività produttive e i consumi (molto interessante il concetto di "consumo condiviso") e che finalmente è in grado di fare la pace con la natura. Non a caso l'immagine scelta per la proposta di una economia "iridescente" è l'arcobaleno biblico di Noè, segno di un'alleanza tra Dio e gli uomini e di una natura pacificata. Questa è l'utopia possibile di Segré.

Piergiorgio Cattani

Andrea Segré, *Economia a colori*, Einaudi, Torino 2012, pp. 128, euro 10,00.



Il Circolo di Gardolo in collaborazione con la Parrocchia ha organizzato un incontro sul tema "Costi della politica = costi della democrazia?" con illustri esperti del settore, come la Prof.ssa Donata Borgonovo Re, docente di diritto pubblico presso l'università di Trento, già difensore civico della Provincia di Trento, Bruno Dorigatti, già sindacalista impegnato e segretario della CGIL trentina, ora Presidente del Consiglio provinciale, e il moderatore Claudio Barbacovi. I contrasti diventano profondamente stridenti tra le crescenti difficoltà dei cittadini e delle nuove generazioni da un lato e la "cuccagna" di cui godono quelli della casta dall'altro, per non sottacere degli enti inutili e degli apparati burocratici.

È un tema che investe in prima battuta le Acli, nella loro funzione di "sentinelle sul territorio", che le mette nella condizione di essere attente e di denunciare, con coraggio e senza timore di urtare la suscettibilità del politico, ciò che non funziona. La prof.ssa Borgonovo Re, invitando a un approccio fondato su ragionevolezza e razionalità, ricorda che le istituzioni con una funzione rappresentativa dei cittadini preposte al presidio del bene pubblico e dello stato sociale sono positive e necessitano di un complesso di costi "necessari" e "opportuni".

I costi non tollerabili sono dunque quelli praticati in surplus rispetto al ragionevole ("la cresta"), oltre a quelli assorbiti da enti inutili o autoreferenziali.

Bruno Dorigatti, confermando le osservazioni della prof.ssa Borgonovo Re, riporta esempi d'interventi selettivi sul fronte dei costi e della connessa sensibilità politica da arte dell'opinione pubblica che attende delle riposte; la politica inoltre per non diventare "autistica" deve preoccuparsi di rendere più efficienti i meccanismi della democrazia, poiché linfa della partecipazione e del controllo per la rappresentanza popolare. ■

Circolo Acli Cavalese

LA MONTAGNA
IN SICUREZZA

Due incontri alla Biblioteca Comunale di Cavalese sulla sicurezza in montagna.

Il 24 luglio si è affrontato il tema della prevenzione dei incidenti nelle gite in montagna. Dopo il benvenuto dell'Assessore Sergio Finato, il Luogotenente Edoardo Uselli, Comandante della Stazione S.A.G.T. di Passo Rolle, ha dato indicazioni sul vestiario e sui comportamenti da tenere nelle escursioni per consentire un rientro sereno.

La seconda serata, il 27 Luglio, era dedicata al soccorso in montagna; l'ex responsabile del C.N.S.A.S. Soccorso Alpino della Val di Fiemme, Giampiero De Zolt, ha accennato alla storia del Soccorso Alpino e l'opera che svolge quotidianamente in aiuto delle persone in difficoltà. A seguire la coordinatrice di Trentino Emergenza della Val di Fiemme, l'infermiera Nicoletta De Giuli, ha fornito nozioni di primo soccorso per mettere in sicurezza il ferito in attesa,



se necessario, dell'arrivo dei soccorsi organizzati. La serata si è chiusa con intervento dell'Operatore Tecnico Autista Soccorritore Sig. Andrea Amort, che ha indicato cosa portare con sé quando si va in montagna per far fronte agli imprevisti e alle necessità di un primo ed immediato soccorso. Renato Bernardi, presidente del Circolo Acli di Cavalese, ringrazia la Guardia di Finanza, il Soccorso Alpino

Provinciale Trentino e Trentino Emergenza che hanno permesso, con la presenza dei loro validi relatori, lo svolgersi di queste due serate ricche di contenuti "pratici" e che hanno riscontrato il favore del pubblico intervenuto numeroso. ■

Acli Valle del Noce

IN MEMORIA

Le Acli della Valle del Noce ricordano il 10^o anniversario della scomparsa di Maria Menapace, animatrice e presenza significativa per anni al servizio del movimento aclista. In tuo ricordo con un grazie per il tuo esempio. ■





Copertina

Rappresentazione grafica della lettera A della parola Autonomia in un paesaggio rurale a significare il cammino dell'Autonomia trentina. Foto e concept Palma & Associati.

ACLI trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione. N° 9, settembre 2012- Anno 46°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277
Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Nicola Catalano, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Maserà, Loris Montagner, Walter Mosna, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Laura Ruaben, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Miriam Branz, Luigino Bruni, Elisabetta Dalmaso, Don Rodolfo Pizzoli

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet:
www.aclitrentine.it

Circolo Acli Mori

I SOCI DEL CIRCOLO INCONTRANO LA PRESIDENZA

"Rete di idee" è il titolo della serata svolta nella sede moriana il 10 luglio, desiderata da alcuni soci per condividere nuovi progetti. Da questa serata sembra sia nata una nuova linea guida per il futuro del neo circolo. Due proposte concrete. La prima, organizzare incontri con unico denominatore "la politica e i suoi segreti" in preparazione alle votazioni

nazionali del 2013. La seconda, proporre dibattiti pubblici sull'etica e la spiritualità. Temi delicati e proposti a seguito di un interessante condivisione sul ruolo delle Acli nella nostra Comunità. Ne è emerso che le stesse sono espressione della Chiesa e del Vangelo e che le nostre iniziative, pur belle, sono accessorie. Dobbiamo tornare alle radici, dobbiamo testimoniare l'etica ed essere testimoni di fede. Le Comunità di Brentonico, Mori e Ronzo-Chienis aspettano queste proposte e il Circolo deve avere la forza di concretizzarle. ■

Nuova convenzione

ACLI E FONDAZIONE AIDA/TEATRO VALLE DEI LAGHI

La Fondazione Aida/Teatro Valle dei Laghi riconosce ai soci Acli muniti di tessera il biglietto di ingresso a tariffa ridotta per tutte le rassegne che si svolgeranno nel corso dell'anno presso il Teatro Valle dei Laghi di Vezzano (TN).

La stagione 2012/2013 del Teatro Valle dei Laghi parte ufficialmente sabato 13 ottobre con il musical "Tutti a bordo" degli Des Etoiles. Un calendario ricco e variegato che offre, fino a maggio 2013, più di sessanta appuntamenti culturali che spaziano dalla prosa al teatro per i ragazzi e le scuole, dalla danza alla musica e al cinema.

Sarà la prosa la rassegna di punta della programmazione che porterà sul palcoscenico del Teatro Valle dei Laghi nomi primari del teatro nazionale e locale, tra cui: la trentina Loredana Cont, Mariangela D'Abbraccio, Ninetto Davoli. A chiudere la rassegna saranno due "istituzioni" del teatro trentino, quali Andrea Castelli e Lucio Gardin. Tra le novità della stagione un imperdibile doppio appuntamento



con l'orchestra regionale Haydn; una sezione del cartellone è inoltre riservata a Religion Today, al Mese della montagna: esperienze che lasciano una traccia... e alla rassegna cori popolari. Info: www.teatrovalledeilaghi.it ■



Piccoli danni?

Scegli

Autopreventivo

www.fellincar.it

Risparmi tempo e denaro.

- 1 Vai su **www.fellincar.it** e clicca **Autopreventivo**
- 2 Segui le indicazioni
- 3 Invia l'**Autopreventivo** compilato
- 4 Riceverai una e-mail di risposta
- 5 Deciderai la data dell'appuntamento

www.fellincar.it

> **Trento nord**

Via di Spini 4
Tel 800 832801

> **Trento sud**

Via della Cooperazione 47
Tel 0461 946006

> **Rovereto**

Viale del Lavoro 3/C
Tel 0464 431361





Casse Rurali
Trentine

Intermediari Assicurativi Assimoco

Assicurati una tutela adeguata per la tua abitazione.

AsSiHome

La polizza multirischi
tutta casa e famiglia.

AsSiHome è il prodotto assicurativo
che le Casse Rurali Trentine hanno ideato
in collaborazione con Assimoco per tutelare
te e la tua famiglia in caso di incendio, furto,
responsabilità civile e necessità di assistenza.



È un prodotto di

 **Assimoco**
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

www.casserurali.it